



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "L. PIRANDELLO"

SCUOLA-PRESIDIO PROVINCIALE PER L' ISTRUZIONE DOMICILIARE

Via Molo, n°2 - 92014 PORTO EMPEDOCLE (AG)

e-mail agic84000a@istruzione.it - pec agic84000a@pec.istruzione.it- website www.icpirandellope.it

Tel./fax 0922 535371 - C.F. 80004480846 - C.M. AGIC84000A – Codice univoco UFAUK2



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

Dirigente scolastico
Prof.ssa Anna Gangarossa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC -L. PIRANDELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5024 del 06/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 31

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI(ART.1,COMMA 7L 107/15)
2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO - VEDI ALLEGATO
3.4. RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - COMPITI AUTENTICI
3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE



INTEGRATA

- 3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA
- 3.9. RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI
- 4.3. ELENCO RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO FORMAZIONE DOCENTI
- 4.5. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA
- 4.6. SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto, con il nucleo tematico dal titolo “Riflettere, filosofare, apprendere: una scuola *pensata* per gli alunni”, si propone di potenziare la cultura dell’inclusione, favorire lo sviluppo degli apprendimenti e il recupero della socialità, implementare le competenze, con particolare attenzione alle competenze digitali e al pensiero computazionale, avviare la pratica filosofica per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo, proteso verso l’educazione sostenibile e resiliente, la cittadinanza attiva e pacifica.

Il piano dell’offerta formativa triennale (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica che rappresenta l’**identità culturale** della scuola in quanto contiene tutto ciò che quest’ultima intende realizzare utilizzando l’insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione, valorizzandole al massimo per creare rapporti interni ed esterni costruttivi e capaci di interagire, nell’ottica di una comunità educante che pone al centro lo sviluppo armonico della personalità del discente.

Nel PTOF si specifica la visione globale che la scuola ha di sé sulla base dell’analisi del contesto (territoriale, sociale, economico, ecc.) in cui essa è collocata, al fine di stabilire concretamente la sua **mission** e gli obiettivi che intende raggiungere per portare a termine il percorso indicato.

La nuova visione educativa, delineata dalle Soft Skills e dalle competenze chiave europee, impegna la scuola ad attivarsi, sempre attraverso le Indicazioni Nazionali del Ministero, per riorganizzare contenuti e compiti, percorsi educativi e formativi, esperienze curricolari ed extracurricolari, al fine di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo, culturale, relazionale ed emozionale attorno a capisaldi di riferimento quali l’inclusione sociale, il rispetto dei diritti umani, uno stile di vita sostenibile, pacifico e attento alla cittadinanza attiva, rendendolo così capace di affrontare le sfide future e la mutevolezza degli scenari sociali.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensione "L. Pirandello" di Porto Empedocle, è elaborato ai sensi di del DPR 275/99 e secondo quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano:

- è stato predisposto dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 06 settembre 2021;

-ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2021 e del Consiglio di istituto nella seduta del 21 dicembre 2021.

- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ANALISI DEL CONTESTO- BISOGNI DEL TERRITORIO E IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Muovendo dall'analisi del territorio, dalla identificazione delle esigenze formative presenti, dalla definizione delle criticità e dei punti di forza, dall'individuazione delle strategie di azione educative più urgenti ma anche atte a soddisfarle, si delinea il seguente profilo attorno a cui identificare i compiti assegnati alla scuola:

PUNTI CRITICI

Per quanto si siano registrati significativi miglioramenti nel corso degli ultimi anni, il livello di sviluppo economico di Porto Empedocle resta basso e, di conseguenza, le inevitabili implicazioni sul contesto urbano e culturale mostrano una realtà frammentata e disomogenea in cui il disagio sociale e la disoccupazione fanno da cornice negativa su uno sfondo dalle grandi potenzialità.

Un'utenza eterogenea, che accoglie alunni ricchi di stimoli nell'ambiente familiare ed extrascolastico e in misura minore alunni che vivono in contesti deprivati culturalmente, che non possono contare, al di là della scuola, su personale di supporto, su attività di sostegno o di stimolo sul piano socio-culturale.

Diversi i genitori che vivono il dramma della disoccupazione e altri che, spostandosi per lavoro, delegano a terzi l'accudimento dei propri figli, quindi impossibilitati a vivere pienamente la genitorialità e a condividere la crescita dei figli, compresi i rischi che si annidano nella società e che rendono i ragazzi più fragili anche più vulnerabili ad intraprendere percorsi di crescita malsani e dannosi

La scuola accoglie diversi alunni disabili ed è spesso l'unica Istituzione operante sul territorio che possa sostenere le famiglie

La scuola non può puntare sulle risorse economiche degli enti locali per rendere più efficiente il servizio scolastico e più curato l'ambiente di apprendimento. Spesso è la stessa scuola a reperire i fondi comunitari e ministeriali per far fronte alle esigenze strutturali e ai servizi necessari.

LEVE STRATEGICHE

Di contro, il fascino paesaggistico e le peculiarità territoriali - primo fra tutte lo stupendo litorale - rappresentano autentiche potenzialità per uno sviluppo ricettivo e turistico "sostenibile" configurandosi, in tal senso, come le uniche, vere risorse per il futuro di quei giovani che sapranno intercettarle e valorizzarle come la scuola ha insegnato loro.

La scuola ha acquistato negli anni una buona leadership nella governance di rete, soprattutto grazie agli esiti degli apprendimenti registrati dagli alunni negli ordini di scuola successivi. Questo ha facilitato la creazione di sinergie e rapporti di collaborazione, improntati sulla stima reciproca. Le famiglie si fidano della scuola e accolgono le proposte formative per i loro figli, rendendosi disponibili e garantendo il loro contributo, se necessario.

Esperti esterni appartenenti al mondo dell'associazionismo, volontariato, istituzionale, parrocchiano, si sono resi molto disponibili alle richieste e alle proposte scolastiche, e viceversa portano a scuola idee e risorse disponibili.

E' la scuola storica della città che intende essere un'istituzione tradizionale e al contempo innovativa.

La scuola può puntare su personale stabile e competente; è scelta da un'utenza che investe molto nell'istituzione scolastica e questo l'ha resa competitiva e all'avanguardia nel tempo, per rispondere alle esigenze dell'utenza.

Il nuovo trend formativo della scuola, incentrato sul miglioramento continuo, il recupero, la lingua inglese, lo studio dello strumento musicale, il potenziamento multidisciplinare, è appositamente costruito intorno ai fabbisogni degli alunni: per questo, negli ultimi anni, il bacino d'utenza dell'istituto si è ampliato, catalizzando l'attenzione di studenti provenienti da altri quartieri della città, piacevolmente attratti da un approccio tanto attento alla loro crescita.

PROFILO STORICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "L. Pirandello" è ubicato nel centro storico empedoclineo, in prossimità del porto che rappresenta una tra le maggiori risorse commerciali e turistiche della cittadina. Sono presenti due plessi: uno per la scuola dell'infanzia e primaria, l'altro per la scuola secondaria di primo grado, denominato "L. Rizzo".

Con Decreto Assessoriale n.182 del 27/01/2016, dal 1 settembre 2016 al nostro istituto sono stati aggregati i plessi di scuola dell'infanzia e primaria "Marullo" siti in via Trieste, e la scuola dell'infanzia "Madre Teresa di Calcutta" sita in via Eolo. Entrambi ubicati nella zona dell'Altipiano Lanterna.

La scuola secondaria di primo grado dall'anno scolastico 2019/20 è ad indirizzo musicale, gli strumenti proposti sono:

- Pianoforte
- Sax
- Chitarra
- Flauto traverso

Un'alta percentuale di iscritti proviene da famiglie in grado di contribuire alla crescita culturale dei propri figli, intervenendo in modo costruttivo e partecipativo sulle scelte e le attività della scuola; altri alunni, invece, appartengono a nuclei familiari culturalmente ed economicamente semplici, che delegano totalmente alla scuola ogni onere educativo e persino pedagogico.

Ed è in base a quest'ultima analisi e alla necessità di indirizzare i giovani verso un sistema di valori positivo ed un futuro lavorativo concreto, che la nostra scuola intende operare, mettendo a disposizione le nostre risorse per ogni alunno, secondo il grado scolastico di appartenenza.

In relazione alle esigenze emerse dal territorio e alla mission appena espressa, la scuola si propone di promuovere le linee guida espresse nell' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, che intende attenzionare il potenziamento dei saperi, le competenze e le abilità acquisite dagli studenti.

VISION: Scuola aperta come luogo accogliente di crescita nella ricerca e nell'innovazione di tutti i campi del sapere, per diventare cittadini attivi e consapevoli.

MISSION: Accogliere e formare giovani tra tradizione e innovazione, per essere cittadini consapevoli della propria identità e protesi a essere cittadini di domani.

La scuola, attraverso opportune strategie che vanno dal costruire un'alleanza educativa con i genitori e con le risorse interne-esterne, all'apertura al territorio, punta alla concezione di scuola come comunità educante in grado di fornire una leadership educativa, in cui sperimentare le prime forme di educazione alla cittadinanza, in cui **insegnare ad essere**: essere persona unica ed irripetibile, essere coscienti di sé e autoregolarsi; essere cittadini italiani, ma anche del mondo; essere partecipi dell'umanità intera.

L'istituto oggi si compone di quattro edifici, tutti facilmente raggiungibili sia a piedi, sia con i mezzi pubblici. Tutte le sedi sono dotate dell'ingresso e dei servizi igienici per i disabili. Nelle vicinanze di ciascun plesso, si trovano parcheggi gratuiti. La scuola dispone di aule multimediali dotate di computer e tablet, laboratori didattici e quasi in ogni classe è installata una LIM.

Il plesso "L. Pirandello", che accoglie la scuola dell'Infanzia, primaria, gli uffici di presidenza e di segreteria, è il primo edificio scolastico della città; imponente e storico, sorge sulla centralissima Via Roma e si affaccia all'ingresso del porto. È la scuola frequentata dai personaggi illustri della città, come Andrea Camilleri.

Al suo interno, l'ampio cortile è stato decorato e arredato con giochi per l'infanzia, per consentire ai bambini di trascorrere momenti di gioco libero e di svago. Il piano terra, destinato alla scuola dell'infanzia, accoglie la sala mensa e una grande palestra. Nel plesso sono presenti librerie tradizionali e innovative, un atelier creativo, un'aula multimediale e un'aula magna.

Il plesso "L. Rizzo" è destinato alla scuola secondaria di primo grado; anch'esso sorge di fronte al porto e dispone di un ampio edificio su due piani con aule didattiche, laboratori e un'ampia palestra, dove i ragazzi hanno la possibilità di allenarsi anche per i campionati studenteschi. Il plesso gode di un ampio cortile esterno, reso morbido e sicuro, è usato dai ragazzi per svolgere manifestazioni e attività all'aria aperta.

Il plesso "Madre Teresa di Calcutta", il cui edificio risale agli inizi degli anni '80, periodo della seconda urbanizzazione dell'Altipiano Lanterna, è lì ubicato, all'interno del quartiere Puccio. Si sviluppa esclusivamente a piano terra e dispone di tre ampie aule, un vasto salone ad uso refettorio o teatro, in base ai periodi dell'anno e alle necessità. Sono presenti altre salette adibite a laboratori didattici polifunzionali, biblioteca e sala motricità. Esternamente la scuola gode di ampio spazio recintato con la presenza di un giardino con piante ed alberi dove i bambini possono trascorrere qualche ora in attività ludiche in completa sicurezza. La scuola intende valorizzare l'ampio spazio esterno per attivare l'Outdoor education: *fare scuola all'aria*

aperta, per consentire ai più piccoli di vivere e sperimentare laboratori a contatto con la natura.

L'edificio "Marullo", che comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, è ubicato in zona Altipiano Lanterna, precisamente in via Trieste e la costruzione risale agli anni '60.

L'edificio si sviluppa in due piani: piano terra e primo piano. La sezione della scuola dell'infanzia è ubicata a piano terra e comprende sia spazi interni che esterni, specificatamente: sei aule, un'ampia palestra che, oltre ad essere utilizzata per le attività motorie, spesso ospita attività dedicate all'accoglienza dei bambini, momenti comunitari o ludici, rappresentazioni teatrali. Sono presenti, inoltre, una sala per la mensa, una sala con angoli morbidi per le attività di psicomotricità dei bambini, due servizi igienici.

Per quanto riguarda gli spazi esterni, la struttura gode di un ampio cortile, che dispone di arredi scolastici per esterni, dove i bambini possono svolgere attività ricreative all'aperto, e di aiuole orizzontali e verticali in cui realizzare piccoli orti didattici.

La scuola primaria si trova al primo piano, essa comprende: dieci classi dotate di LIM, una palestra, un'aula insegnanti con una postazione informatica, un'aula polifunzionale destinata ad attività didattiche di vario genere e un'ampia palestra al piano terra condivisa con la scuola dell' Infanzia. Tutte le ampie aule sono esposte a Sud con vista mare, riscaldate anche in maniera naturale dal sole.

A causa della crisi economica che ha investito il territorio e delle difficoltà di bilancio che da anni vive l'Amministrazione Comunale, la scuola rimane spesso l'unica agenzia educativa e ricreativa per l'utenza, che può contare inoltre solo su gruppi oratoriali o su associazioni sportive private. Non sono presenti spazi verdi o ricreativi destinati ad accogliere i giovani.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'utenza del nostro Istituto è caratterizzata, per la sua eterogeneità, da un certo numero di alunni che appartengono a classi sociali medio-alte, da altri che vivono situazioni socio-economiche deprivate e da altri ancora con Bisogni Educativi Speciali.

Ciò implica la necessità di attuare interventi didattici specifici che possano soddisfare le varie esigenze educative. Oltre ad offrire la personalizzazione di percorsi didattici, risulta indispensabile potenziare anche il senso di auto efficacia, autoregolazione, la motivazione intrinseca e sviluppare strategie di apprendimento collaborativo e cooperativo.

L'azione didattica punterà al superamento dell'atteggiamento conflittuale e competitivo talvolta presente nelle classi. Per questo si ritiene indispensabile favorire un clima di accoglienza e porre grande attenzione alle relazioni per prevenire e/o rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione e inclusione

La scuola pone particolare attenzione alle situazioni di allievi che esprimono disagio sociale, promuove l'inclusione dei più deboli e degli studenti con bisogni educativi speciali; pone in essere azioni di supporto psicopedagogico con figure esperte, gruppi di lavoro GLHO, progetti inclusivi nel piccolo gruppo e a classi aperte che trovano nell'arte e nella condivisione di creazioni artistiche il naturale catalizzatore per condividere un obiettivo comune, superando qualsiasi barriera ideologica o fisica. La scuola si adopera per creare nuovi ambienti di apprendimento, con angoli morbidi e interattivi rispondenti ai bisogni dei bambini e all'idea della didattica innovativa ed inclusiva.

La scuola pone attenzione anche alle eccellenze e alle diverse forme di fragilità emotiva o relazionale, che sono state acuite dalla pandemia e che ha colpito soprattutto i più giovani. A tal fine il curricolo d'istituto ingloba, in maniera trasversale, l'A B C delle emozioni, la didattica delle emozioni, l'educazione alla resilienza e la regolazione delle emozioni.

Le richieste di un alto profilo formativo del cittadino di domani, poste da una società sempre più complessa, liquida e pluridiversa, pongono il bambino di oggi di fronte ad una pluralità di

offerte formative che spesso rischiano di essere in condizione di semplice coesistenza o sovrapposizione tra loro. Senza una mission condivisa tra tutte le agenzie educative che a vario titolo intervengono nella vita scolastica ed extrascolastica del bambino, alcune sconosciute da altre perché barricate nella propria finalità, altre protese a interessi individualistici o economici. Il ruolo di coordinare, armonizzare e integrare le tante offerte formative che giungono dalla società spetta sicuramente alla scuola, poiché per essa **l'istruzione e l'educazione**, sono compiti istituzionali che lo Stato le assegna e per questo le compete prioritariamente la funzione di:

- Recepire le richieste del territorio e dell'utenza
- Favorire incontri, costruire strategie e percorsi per ottimizzare le risorse interne ed esterne ruotanti attorno a obiettivi comuni
- Favorire il raccordo e l'integrazione tra le diverse istituzioni.
- Restituire alla società un ragazzo formato rispondente alle richieste della società e della famiglia

La leadership educativa di una governance di rete, comporta che la scuola debba caratterizzarsi per:

- presenza di risorse umane e professionali che esprimono forte progettualità e formazione continua;
- utilizzo quotidiano della strumentazione tecnologica per una didattica interattiva e inclusiva;
- fattiva collaborazione di tutte le componenti presenti (docenti, personale ATA e genitori) in un'ottica sistemica, per una mission chiara e condivisa.

Per il raggiungimento delle priorità indicate nel profilo in uscita dell'alunno, si ritiene indispensabile porre particolare attenzione al curriculum, alla progettazione e alla valutazione, agli ambienti di apprendimento, all'inclusione, alle soft skills e alle competenze chiave europee.

I risultati attesi a breve e medio termine saranno relativi a:

- potenziamento delle competenze disciplinari e competenze permanenti per l'intero

arco della vita;

- sviluppo delle dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo classe;
- miglioramento della comunicazione interpersonale e multimediale;
- superamento della visione stereotipata della diversità e della differenza di genere;
- apertura ad esperienze diverse, interculturali, alle pari opportunità, che tendano a prevenire fenomeni di intolleranza.

Con il passaggio dalla visione di una scuola - azienda a una scuola- comunità si consolida l'idea di una "scuola di prossimità" intesa non solo come una buona esperienza educativa in determinati spazi ben delineati, ma anche come una istituzione all'aperto, nella natura e nella città, stringendo un'alleanza educativa con il territorio, con gli enti locali, con le associazioni, con le famiglie e la cittadinanza.

La scuola può puntare sulla posizione logistica dei suoi plessi per aprirsi facilmente al territorio e attingere al serbatoio naturale di risorse in esso presenti (portuali, istituzionali, artistico-storiche, letterarie, paesaggistiche, civiche) per sviluppare tematiche interdisciplinari legate alle tradizioni popolari e alle vocazione economica del proprio paese, ma anche per fare esercizio all'aperto di educazione alla cittadinanza, ecosostenibilità, educazione stradale e ambientale, socialità e relazioni.

Outdoord education

Edugreen: laboratori di sostenibilità

Didattica laboratoriale all'aperto

Orti didattici

Promuovere la cultura ecosostenibile per la transizione ecologica comporta puntare su alcuni capisaldi attorno cui fare ruotare il curricolo d'istituto e l'ampiamiento dell'offerta formativa:

- Corretti stili di vita e alimentazione a Km 0,
- Rispetto e tutela per l'ambiente

- Sport e movimento

Verso la transizione digitale. Nell'era digitale l'educazione all'uso della tecnologia si trasforma un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

La scuola si propone di garantire pari opportunità agli alunni e il raggiungimento di standard di qualità. Promuovere azioni di inclusione attraverso l'individualizzazione/personalizzazione dei saperi.

Traguardi

Registrare livelli il più possibile omogenei dentro le classi e tra le classi. Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli con presenza di Bisogni Educativi Speciali. Creare nuovi ambienti di apprendimento digitali per facilitare lo studio e l'acquisizione delle competenze informatiche, rendere gli alunni capaci di muoversi responsabilmente nel mondo virtuale e gestire con semplicità e normalità i cambiamenti repentini che possono presentarsi in periodi di crisi ed emergenza come quello attuale dovuto all'epidemia da Covid-19.

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui processi e gli strumenti di valutazione attraverso prove strutturate e griglie di osservazione. Vivere la valutazione come momento auto formativo per l'alunno.

Traguardi

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza acquisendo anche capacità auto valutative e metacognitive.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate e migliorare i risultati in lingua inglese nella scuola primaria.

Traguardi

Acquisire specifiche competenze linguistiche e logico-matematiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alle lingue straniere.

Traguardi

Saper esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta), utilizzando anche materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Acquisire competenze multilinguistiche quali strumenti di mediazione e comprensione interculturale.

Priorità

Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche. Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo all'uso critico e consapevole dei social network e dei media.

Traguardi

Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, problem solving, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Acquisire competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardanti la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale; saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI).

Priorità

Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardi

Saper gestire in modo individuale e di gruppo il proprio apprendimento a seconda delle necessità; saper far fronte all'incertezza e alla complessità; imparare ad imparare; favorire il proprio benessere fisico ed emotivo; gestire i conflitti con modalità inclusive ed empatiche.

Priorità

Acquisire competenza imprenditoriale.

Traguardi

Saper tradurre le idee in azione attraverso la creatività, l'innovazione e la pianificazione di progetti. Costruire e sviluppare attraverso la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica una nuova "etica della responsabilità", affinché ogni individuo sappia compiere scelte consapevoli, elaborare nuove idee per promuovere azioni sociali e civiche tese al miglioramento del proprio contesto di vita, della comunità scolastica e, in generale, della società intera.

RISULTATI A DISTANZA**Priorità**

La nostra Istituzione si caratterizza per l'elevato successo formativo raggiunto nel corso degli anni dalla quasi totalità degli alunni. I risultati a distanza confermano il trend positivo registrato dalla scuola, che si pone come obiettivo una rendicontazione periodica e sistematica dei risultati a lungo termine degli alunni da parte degli ordini di scuola secondaria di II grado.

.Traguardi

Monitoraggio degli esiti degli apprendimenti a lungo termine. Ridurre/eliminare del tutto la dispersione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI(ART.1,COMMA 7L 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso quattro priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza e guida per renderne l'alunno consapevole e protagonista della sua crescita;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati, con attenzione allo sviluppo emotivo e relazionale;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie, operatori ed enti esterni;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi; valutazione metacognitiva; autoregolamentazione;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree

fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scuola secondaria di I grado

Orientamento: un ponte verso il futuro

- **OBIETTIVO DI PROCESSO:** Continuità e orientamento
- **PRIORITA':** Azzerare la differenza tra il consiglio orientativo e la scelta di prosecuzione degli studi.

La scuola mantiene una collaborazione viva e costante con Enti e Istituzioni al fine di fruire di servizi, produrre insieme nuove idee, realizzare progetti. La mappatura della territorialità ha valore per la riflessione che da essa scaturisce in sede di predisposizione del PTOF ed, unitamente all'analisi dei dati, costituisce la base per la definizione dei bisogni formativi e per l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella ricerca di soluzioni innovative e condivise attraverso percorsi di progettazione partecipata.

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza e dalle famiglie, da una rete di soggetti collaborativi istituzionali che la Scuola coinvolge attraverso un'azione sinergica nella progettazione di attività di sicuro valore educativo. Esse consentono alla scuola di orientare la crescita e la scelta dell'alunno sulla prosecuzione degli studi, ma anche di scoprire talenti e aspirazioni.

Compito della scuola è considerare l'orientamento non solo in riferimento alle scelte relative all'ambito scolastico, ma anche come "orientamento alla vita", per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa solamente

trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprirsi e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita e il nostro Istituto ha sviluppato dei progetti di durata triennale che coinvolgono il soggetto in un processo di crescita e conoscenza del sé. Tutti i percorsi si articolano in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta che si configura come azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno che inizia dall'infanzia e attraverso l'adolescenza si prolunga nell'età successiva. nelle classi ponte, i progetti prevedono alcune tappe significative che vogliono accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. A tal proposito si stabilisce con gli Istituti di Istruzione Superiore un rapporto di collaborazione che confluisce nel Progetto "Monitoraggio dei risultati a distanza" allo scopo di creare un continuum e per verificare l'efficacia dell'azione di orientamento.

Scuola primaria

Prepariamoci alle prove Invalsi

- **OBIETTIVO DI PROCESSO:** Curricolo, progettazione e valutazione.
- **PRIORITA':** Innalzare i livelli di competenza in matematica.

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda e quinta della scuola primaria. I percorsi mirano a preparare gli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Verranno pertanto potenziate, a livello concettuale e cognitivo, le capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire le attività assegnate in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

La scuola lavora per analizzare gli esiti delle prove Invalsi, gli item e i relativi punti di forza e di debolezza per calibrare la propria azione di intervento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La scuola dispone dei seguenti processi di innovazione:

Nuove tecnologie e spazi arredati

Atelier creativi e aule 3.0;

Angoli morbidi e arredi scolastici per il gioco libero dei bambini;

Laboratori di arte per l'inclusione;

Biblioteche tradizionali e biblioteche innovative;

Angoli lettura per Nati per leggere;

Abbellimento spazi esterni e cortili;

Innovazione del curriculum d'istituto

- curriculum di Ed civica e UdA interdisciplinari;
- metodo *Filosofia coi bambini*;
- progetti Cambridge e Trinity per il potenziamento della lingua inglese;
- progetto A scuola di architettura e arte, con esperti esterni;
- progetto di arte e mostra artistica con la Biennale Arteinsieme;
- Arte come inclusione: Laboratorio permanente Aspettando con ... Arte
- L'arte di Hervé Tullet e i laboratori
- Edugreen: laboratori di sostenibilità
- OUTDOOR EDUCATION e Didattica laboratoriale all'aperto
- Orti didattici
- progetti di latino;



- .- The Daily mile
- Joy of Moving
- Sport di classe
- Avvio alla pratica sportiva studentesca
- Potenziamento di ed. musicale alla scuola primaria;
- Le note di Mariele
- Lettura a bassa voce: Nati per leggere
- Metodo analogico di Camillo Bortolato;
- Didattica delle emozioni ed educazione alla resilienza;

Per favorire il suddetto processo di innovazione, la scuola ha attivato nel tempo e continua a sostenere la formazione dei docenti sui processi in ambito digitale, di cittadinanza e di quanto altro si reputi necessario (formazione interna e con enti esterni).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Per garantire all'alunno lo sviluppo di un sapere unico, come itinerario intellettuale del pensiero, che implica il superamento di insegnamenti disciplinari scissi e indipendenti, la scuola punta sull'unicità di un progetto formativo che è all'origine di un insegnamento integrato e che si avvale di un approccio didattico-metodologico con tre prospettive: PLURIDISCIPLINARE per esaminare il focus tipico di una disciplina attraverso l'obiettivo di altre discipline; MULTIDISCIPLINARE per esaminare un argomento da più prospettive tipiche da ciascuna disciplina; INTERDISCIPLINARE per esaminare un argomento da più punti di vista che, con uno sforzo sistemico, integra le prospettive alternative in un unico quadro di analisi e osservazione.

La progettualità dell'istituto comprende sei aree tematiche essenziali, che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto e che raccolgono, al contempo, le innovazioni negli apprendimento e nella didattica, coadiuvate anche dalle proposte di arricchimento dell'offerta formativa mirate.

Le discipline curriculari sono integrate da progetti educativi trasversali che, iniziando sin dalla scuola dell'infanzia, accolgono le proposte innovative che giungono dal Ministero e da attori esterni e che sono ritenute rispondenti alle linee di indirizzo del PTOF, e prevedono percorsi educativi a lungo termine, che costituiscono dei capisaldi educativi del PTOF, anche in collaborazione con gli enti locali, associazioni e con i consultori locali.

□ **Progetti orientati al benessere e allo star bene a scuola:** il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. A questa area appartengono inoltre attività di educazione all'affettività, che in maniera interdisciplinare vengono calibrati ai 3 ordini di scuola: l'A B C delle emozioni; la didattica delle emozioni; l'educazione alla resilienza e la regolazione delle emozioni. Le discipline curriculari sono integrate da percorsi educativi

come l'educazione alla salute, l'educazione ai corretti stili di vita e all'alimentazione bio a Km 0, la lotta al bullismo e cyber-bullismo, la prevenzione alle ludopatie e a tutte le dipendenze, le attività di orientamento e di inclusione.

□ **Attività di educazione alla cittadinanza attiva:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni finalizzate a promuovere l'ed. alla cittadinanza attiva.

Essa promuove la capacità di agire come cittadini responsabili, in grado di partecipare alla vita civica e sociale; di comprendere l'evoluzione a livello globale delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici; di sentirsi parte attiva del macrocosmo e di dover abbracciare obiettivi, valori e politiche dei sistemi eco sostenibili, dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale perché consapevole delle relative cause. L'insegnamento obbligatorio dell'Ed. Civica presuppone anche il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Implica la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza, lo studio dell'ed. civica richiede che qualsiasi conoscenza si traduca in abilità e competenza affinché la partecipazione diventi costruttiva e capace di intervenire in processi decisionali democratici a tutti i livelli delle attività civiche.

Tra le tante attività promosse dalla scuola per rendere gli alunni protagonisti attivi di iniziative volte al consolidamento del valore della cittadinanza, la scuola organizza eventi, collaborazioni, convegni, incontri con enti esterni. Tra tutti, ampio spazio trovano la conoscenza, la tutela e la salvaguardia del territorio (Fai, Parco Archeologico Valle dei Templi, partecipazione attiva alla Mostra del progetto Genesi.) e la sensibilizzazione verso tematiche sociali di particolare rilevanza (Giornata contro la violenza sulle donne, Settimana della Legalità, Giornata della Memoria, del Ricordo, della Disabilità.....)

□ **Progetti artistico-musicali:** attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che,

in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo. La scuola, attraverso un percorso tra di arte, emozioni e musica, promuove quel forte legame che esiste tra queste dimensioni artistico-espressive, e già in parte esplorato da artisti come il celebre pittore russo Kandisky. L'Arte è per la nostra scuola il catalizzatore di creatività, espressioni e linguaggi non verbali, conoscenze artistiche e museali del ricco patrimonio nazionale, ma anche di inclusione.

La scuola promuove laboratori artistici che, ruotando attorno ad alunni con BES, accolgono a rotazione alunni normodotati e tutti insieme sperimentano la bellezza di una produzione artistica come obiettivo comune, capace di abbattere ogni barriera ideologica e fisica. Sin dalla scuola dell'infanzia, con i laboratori che adottano il metodo dell'artista francese Hervé Tullet, i bambini vengono spinti alla scoperta della creatività e della creazione collettiva dove una delle caratteristiche principali è vedere la creazione come un gioco, come un mezzo, e non come un fine. E Proprio per questo alla fine anche il risultato è bellissimo! Tra i laboratori artistici innovativi promossi con esperti esterni, la scuola lavora sulla scuola di architettura, con SOU school of architecture for children, e sulla mostra- convegno sull'inclusione, con la Biennale Arteinsieme e con l'Archivio di Stato di Agrigento. La collaborazione con esperti di architettura e arte, permette la pianificazione di interventi di riqualificazione degli ambienti scolastici per sentire la scuola parte del proprio vissuto grazie alla partecipazione di tutti, favorendo l'inclusione ed educando ai valori di accoglienza, tolleranza e solidarietà.

Anche la musica riceve molta attenzione nel curriculum d'istituto. La scuola secondaria è ad indirizzo musicale. Tuttavia, già dalla scuola dell'infanzia, con il progetto musicale "Sulle note di Mariele", la scuola educa il bambino all'ascolto della musica anche come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica. Alla scuola primaria si avvia la musica come progetto globale che interessa la musica, il corpo e lo strumento. Gli alunni, dalle classe terze in poi, si avvicinano alla musica come pratica strumentale, corale e musica d'insieme, grazie alle risorse specialistiche interne.

□ **Progetti di potenziamento lingua inglese:** Oggi viviamo in un modo cosmopolita, dove le barriere territoriali sono state abbattute dalla volontà individuale e collettiva di sentirsi cittadini della terra. Uno degli ostacoli da superare è quello della diversità delle lingue, per questo motivo la scuola da anni cerca di superare l'ostacolo potenziando l'insegnamento delle lingue straniere. La conoscenza delle lingue ha un

alto valore come arricchimento del proprio bagaglio culturale, e prima avviene l'approccio tra il bambino e la lingua straniera, maggiori saranno le possibilità di interiorizzare le strutture linguistiche e la fonetica di un'altra lingua. L'avvio alla conoscenza della Lingua inglese avviene già alla scuola dell'infanzia, mentre alla scuola primaria si potenzia con la conversazione diretta settimanale con un esperto madrelingua, per convergere negli esami finali previsti alla scuola secondaria di primo grado e con il rilascio di certificazioni.

In collaborazione con insegnanti di madrelingua, sia interni che di scuole internazionali, gli alunni partecipando ai corsi Trinity e Cambridge, otterranno le certificazioni linguistiche volte ad accertare i livelli conseguiti e migliorare le loro competenze consolidando le tecniche e gli strumenti linguistici.

□ **Progetti sportivi:** Il benessere psicofisico dell'alunno punta molto sulla pratica sportiva e sull'attività motoria. Attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore. Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via. La scuola ha aderito ai metodi The Daily Mile, Joy of moving, Piccoli eroi a scuola, e ha confermato i progetti Sport di classe e avviamento alla pratica sportiva. La scuola intende attivare due novità per il PTOF: Apprendimento integrato di lingua e contenuto (Content and Language Integrated Learning – CLIL) nella scuola in Europa ed ERASMUS+2022

□ **Progetti di potenziamento area scientifica e tecnologica:** Risale al 2021 l'ultimo aggiornamento *Structural Indicators for Monitoring Education and Training Systems in Europe 2021*, con il rapporto di *Eurydice*, sugli indicatori strutturali per il monitoraggio dei sistemi di istruzione e formazione in Europa. Per quanto riguarda le competenze di base, il parametro di riferimento stabilito da ET2020 mirava a ridurre la percentuale di quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze a meno del 15%. Partendo da questo parametro, la scuola punta sul consolidamento e potenziamento delle competenze base a partire dal primo ciclo di istruzione. Attraverso l'innovazione metodologica in ambito

matematico-scientifico- tecnologico, come l'introduzione del metodo analogico di Camillo Bortolato, la logica, robotica e pensiero computazionale, mediante la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola , agli alunni viene data l'opportunità di partecipare a percorsi, progetti ed attività che hanno come obiettivo la promozione delle eccellenze, l'approfondimento di conoscenze, di nozioni e di concetti in ambito matematico/scientifico e il raggiungimento di una buona capacità di applicazione delle tecniche pratico-operative (Olimpiadi di matematica; Coding; Informatica : POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI E RILASCIO PEKIT EXPERT).

Anche i percorsi di letto-scrittura cominciano alla scuola dell'infanzia per sviluppare la competenze nella lingua italiana. A partire dalla narrazione con il Kamishibai, all'angolo lettura Nati per leggere e alla lettura a bassa voce, alla settimana di Libriamoci, passando da progetti scolastici che vengono promossi da oltre un decennio, come la Staffetta di scrittura creativa, il giornalismo e concorsi di poesia e prosa, la scuola sviluppa negli alunni le competenze in lingua italiana.

Dall'a.s. 2021- 22 la scuola ha inserito lo studio della Filosofia fin dalla scuola dell'infanzia, per sviluppare il pensiero critico, di osservazione, di analisi e di argomentazione, come corollario delle competenze base.

ALLEGATI:

Offerta Formativa 22-25 (1).pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**ORDINE SCUOLA: INFANZIA**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità,

autonomia, competenza, cittadinanza.

il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di

conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'insegnamento previsto nel curriculum di Istituto è per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana) e si svolge nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. L'insegnamento dell'educazione civica è affidato, anche in contitolarità, a docenti della classe e, ove disponibili, a docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche. Per ciascuna classe, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

A partire dall'a.s. 2021/2022, tre sono gli assi tematici attorno a cui ruoterà l'insegnamento dell'Educazione civica:

I UdA : Costituzione: diritto, legalità e solidarietà (primo trimestre)

II UdA : Educazione alla salute e sviluppo sostenibile(secondo trimestre)

III UdA: Metodologia innovativa: coding, filosofia e logica (terzo trimestre)

CURRICULO D'ISTITUTO - VEDI ALLEGATO

Il curriculum dell'istituto, le cui finalità generali muovono dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, che sanciscono i traguardi di sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, vengono integrate dalle competenze chiave e dagli obiettivi di apprendimento e arricchite dalle soft skills e competenze chiave dell'apprendimento permanente dell'Unione europea (22 maggio 2018), dalle linee guida per

l'insegnamento dell'educazione civica, con particolare attenzione alla costituzione, allo sviluppo sostenibile e ai 17 obiettivi fissati dall'ONU in Agenda 2030, alla cittadinanza attiva e digitale.

VEDI ALLEGATO

ALLEGATI:

PIRANDELLO Curricolo verticale_PTOF 22-25.pdf

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - COMPITI AUTENTICI

Per favorire l'espressione di un giudizio più esteso all'apprendimento, cioè riferito alle capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione, di lavoro in gruppo, di apprendimento permanente sono state costruite le rubriche di valutazione, riferite sia al processo sia al prodotto, che si allegano alla presente sezione.

ALLEGATI:

SC. PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO Rubriche di processo - prodotto 2021.2022.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SECONDARIA I GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI UTILIZZATI PER LE PROVE OGGETTIVE SOMMINISTRATE PER CLASSI PARALLELE

VOTO	PERCENTUALE DELLE RISPOSTE CORRETTE
------	-------------------------------------

4	Fino al 45%
---	-------------

5	Dal 46% dal 55%
6	Dal 56% al 65%
7	Dal 66% al 75%
8	Dal 76% al 85%
9	Dal 86% al 95%
10	Dal 96% e 100%

VOTI IN DECIMI GIUDIZIO SINTETICO

Voti inferiori a 6 NON SUFFICIENTE

6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	DISTINTO
10	OTTIMO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 viene introdotto nel curriculum sin dalla scuola dell'infanzia, con almeno 33 ore all'anno dedicate, l'insegnamento di Educazione civica che avrà un proprio voto. Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La valutazione di questa disciplina avverrà secondo criteri specifici distinti per ciascun ordine di scuola.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n.122 per il secondo ciclo. Per la scuola secondaria il voto è espresso in decimi, per la scuola primaria verrà elaborato un giudizio descrittivo. L'attribuzione dei voti è effettuata secondo i criteri e gli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre

all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Griglia di valutazione competenze di educazione civica

INDICATORI DESCRITTORI GIUDIZIO:

10 OTTIMO

9 DISTINTO

8 BUONO

7 DISCRETO

6 SUFF.

VOTI < 6 NON SUFF.

- La costituzione: i valori di base della vita collettiva, della legalità e della solidarietà.

Partecipa in modo efficace e costruttivo all'interno del gruppo.

Partecipa in modo costante e positivo all'interno del gruppo

Partecipa in modo attivo all'interno del gruppo.

Partecipa in modo positivo all'interno del gruppo.

Partecipa in modo saltuario all'interno del gruppo.

Non partecipa all'interno del gruppo.

- Regole del vivere comune e della legalità.

E' scrupolosamente rispettoso nei confronti delle persone, delle regole ed ha un elevato senso della legalità.

E' attentamente rispettoso nei confronti delle persone, delle regole ed ha un ottimo senso della legalità.

E' molto rispettoso nei confronti delle persone, delle regole ed ha un buon senso della legalità.

E' rispettoso nei confronti delle persone, delle regole ed ha un adeguato senso della legalità.

E' generalmente rispettoso/a e corretto/a nei confronti delle regole e della legalità anche se talvolta deve essere richiamato/a all'ordine.

Non è rispettoso /a delle regole e della legalità .

- Partecipazione a gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni .

Partecipa attivamente e costruttivamente a gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscano la solidarietà e si integra armonicamente nella comunità a cui appartiene.

Partecipa con attenzione a gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscano la solidarietà e si integra positivamente nella comunità a cui appartiene.

Partecipa proficuamente a gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscano la solidarietà e si nella comunità a cui appartiene.

Partecipa positivamente a gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscano la solidarietà e si integra nella comunità a cui appartiene

Partecipa con attenzione saltuaria a gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscono la solidarietà e talvolta si integra nella comunità a cui appartiene.

Non partecipa a gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni e non si integra nella comunità a cui appartiene

- Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente

Conosce approfonditamente alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, si cura adeguatamente del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.

Conosce attentamente alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, si cura adeguatamente del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.

Conosce globalmente alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, si cura opportunamente del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.

Conosce solo essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, si cura generalmente del proprio corpo con scelte talvolta adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.

Conosce sommariamente alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, si cura con attenzione saltuaria del proprio corpo con scelte non sempre adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.

Non conosce principi relativi al proprio benessere psico-fisico, e non si cura del proprio corpo, compiendo scelte non adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.

- Problematiche legate all'ambiente

Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche ambientali in cui si vive ed elaborare ipotesi approfondite di intervento.

Individua ed analizza globalmente da un punto di vista scientifico le principali problematiche in cui si vive ed elaborare alcune ipotesi di intervento.

Individua ed analizza globalmente dal punto di vista scientifico alcune principali problematiche ambientali in cui vive ed elaborare alcune ipotesi di intervento.

Individua ed analizza dal punto di vista scientifico alcune problematiche ambientali in cui vive ed elaborare semplici ipotesi di intervento.

Individua solo dietro guida ed analizza dal punto di vista scientifico, solo le principali problematiche ambientali in cui vive ed elabora se stimolato semplici ipotesi di intervento.

Non conosce le dal punto di vista scientifico, le problematiche ambientali in cui vive e si rifiuta di elaborare semplici ipotesi di intervento

- Diritti e doveri del cittadino

Comprende ed interiorizza i valori della Costituzione, della democrazia, ed è pienamente consapevole dei diritti e delle regole di una società.

Comprende e fa propri i valori della Costituzione, della democrazia, ed è ampiamente consapevole dei diritti e delle regole di una società.

Comprende e riconosce i valori della Costituzione, della democrazia, ed è consapevole dei diritti e delle regole di una società

Comprende i valori principali della Costituzione, della democrazia, e conosce i diritti e le regole di una società.

Comprende solo alcuni valori della Costituzione, della democrazia, e conosce solo in parte i diritti e le regole di una società.

Non comprende i valori della Costituzione e della democrazia, e non riconosce i diritti e le regole di una società.

- Cittadinanza digitale

Usa consapevolmente le TIC, ha piena coscienza della propria identità in Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove.

Usa con abilità le TIC, ha coscienza della propria identità in Rete, delle caratteristiche, delle principali potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove.

Usa adeguatamente le TIC, ha una semplice coscienza della propria identità in Rete, dei principali rischi del contesto virtuale in cui si muove.

Usa le TIC, ha una sommaria coscienza della propria identità in Rete, di alcuni rischi del contesto virtuale in cui si muove.

Usa le TIC con delle difficoltà, ha una approssimativa coscienza della propria identità in Rete, e conosce semplici rischi del contesto virtuale in cui si muove.

Si rifiuta di usare le TIC, non ha coscienza della propria identità in Rete, e non conosce i rischi del contesto virtuale in cui si muove.

PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (.) E DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E PER IL CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE (EX D.LGS62/2017 E D.M.741/2017)

Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo

grado. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 o livello "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10 o livello "in via di prima acquisizione"). La decisione è assunta all'unanimità nella scuola primaria e deliberata a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

SECONDARIA I GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo nelle scuole statali e paritarie è regolato dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. In sede di scrutinio finale, presieduto dal

dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista

dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese

predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri

definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il decreto 62 regola anche il calcolo del voto di ammissione all'esame di Stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti nella seduta dell'1/10/2018) (60% della media dei voti del 3° anno, 20% della media dei voti del 1° e del 2° anno) un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (arrotondato per eccesso se superiore o uguale a 0.5). Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI VOTO DI AMMISSIONE ESAMI PRIMO CICLO

L'Esame di Stato che conclude il primo ciclo si svolgerà per l'a.s. 2021/22 secondo le indicazioni contenute nel decreto legislativo n. 62/2017 e nel successivo DM n. 741/2017 che hanno in parte riscritto le disposizioni precedenti (DPR 122/2009), modificando i requisiti di ammissione all'esame, le prove e la valutazione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno (art. 6, c. 5, D. lgs n. 62/2017) :

- andamento nel triennio (motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali).
- Il consiglio di classe può deliberare di ammettere l'alunno con un giudizio di idoneità maggiore in considerazione al progresso maturato nel triennio. Il voto di ammissione sarà accompagnato dal giudizio globale di idoneità all'Esame di Stato di ciascun alunno. Dopo ampia discussione il Collegio approva l'applicazione del bonus massimo di +0,5, per i voti pari o maggiori allo 0,5, finalizzata all'apprezzamento del percorso personalizzato dello studente.

Esso verrà applicato in ragione dei seguenti criteri:

Continuità o crescita dell'impegno nel triennio;

forme di collaborazione per sostegno ai compagni;

impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza: depauperamento socio-culturale del nucleo

familiare / forme di disagio.

Attività laboratoriali aggiuntive rispetto al curriculum.

Partecipazione a concorsi proposti dalla scuola.

Inoltre si delibera di non pubblicare il voto di ammissione all'albo della scuola per fare in modo che gli alunni affrontino gli esami nel modo più sereno possibile evitando di creare aspettative che potrebbero lasciarli delusi.

Si riporta di seguito la tabella di corrispondenza tra criteri e voti:

VOTO**LIVELLO**

1 a 4

Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto.

I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui.

L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro: l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

5

Le conoscenze acquisite sono essenziali e non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio.

L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni.

I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti.

L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

6

Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta

applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni.

L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni.

L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.

7

Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.

8

Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da

buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buone capacità di collaborare.

9

Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico, l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazioni di tempi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.

10

Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da ottime relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e valida capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO, DEROGA ASSENZE PER CASI ECCEZIONALI, MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il D.lgs 62/2017, in merito alla validità dell'anno scolastico, non modifica quanto stabilito dal DPR 122/2009, ovvero prevede che l'ammissione all'anno successivo ed all'esame di Stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza (almeno i $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale). Tempo normale (30 ore sett.): n. 248 ore su 990 ore annuali. Il Collegio è chiamato a deliberare su eventuali deroghe alle assenze per casi eccezionali e sulle modalità di

comunicazione alle famiglie nel caso di alunni che si assentino spesso e senza un'adeguata giustificazione.

Criteri di deroga alle assenze, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

- motivi di salute certificati;
- day hospital e visite specialistiche;
- ricovero ospedaliero;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- partecipazione ad attività organizzate ed autorizzate dalla scuola, compresi i Giochi Sportivi Studenteschi;
- gravissimi e accertabili motivi di famiglia;
- motivi di culto debitamente documentati;

Modalità di comunicazione alle famiglie:

- Mediante segnalazione scritta su indicazione del coordinatore di classe al docente FFSS e alla segreteria, anche ripetuta e successiva convocazione.
- Per i casi recidivi comunicazione anche alle forze dell'ordine, alla polizia municipale (in caso di superamento del tetto massimo) che provvederà ad avvisare il Tribunale dei minori.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio complessivo che esprime il "comportamento" dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto dei seguenti obiettivi, presenti nel P.T.O.F. d'Istituto e concordati a livello di Collegio Docenti

- Educativi

- Comportamentali

- Didattici

Obiettivi:

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

- rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto

- frequenza e puntualità

- rispetto degli impegni scolastici

- partecipazione alle lezioni

- collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

- autonomia e responsabilità

- collaborazione e partecipazione alle attività di potenziamento e arricchimento dell'Offerta Formativa

Criteri

Tali obiettivi e criteri trovano una sintesi ed una dettagliata descrizione nella seguente griglia esplicativa:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Indicatori	Giudizio sintetico
OTTIMO 10	
	<ul style="list-style-type: none">• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica• Frequenza assidua

- Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola
- Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione
- Spiccato senso di responsabilità

DISTINTO 9

- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
- Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Equilibrio nei rapporti interpersonali
- Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
- Notevole senso di responsabilità personale

BUONO 8

- Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica
- Sporadiche assenze, ritardi e/o uscite anticipate
- Svolgimento regolare e puntuale dei compiti assegnati mostrando autonomia
- Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe

DISCRETO 7

- Rispetto globale delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico

- Rare assenze, ritardi e/o uscite anticipate
- Regolare svolgimento dei compiti assegnati
- Partecipazione costante all'attività didattica
- Metodo di lavoro adeguato, ma non sempre autonomo
- Rapporti collaborativi con gli altri

SUFFICIENTE 6

- Rari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari
- Assenze e ritardi e/o uscite anticipate
- Svolgimento dei compiti assegnati in maniera superficiale e irregolare
- Partecipazione alle lezioni e all'attività didattica su sollecitazione
- Disinteresse per alcune discipline
- Evidenza un superficiale senso di responsabilità

NON SUFFICIENTE VOTI INFERIORE AL 6

- Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari
- Frequenti assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate
- Mancato svolgimento dei compiti assegnati
- Continuo disturbo delle lezioni
- Scarso interesse per le attività didattiche
- Episodi di comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni

TABELLA GIUDIZIO SINTETICO RELIGIONE CATTOLICA

L'ART. 2 comma 7 DL 62/2017 recita, "fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti".

L'insegnamento della Religione Cattolica, con relativi programmi e valutazione, è regolato da leggi concordatarie e la valutazione è espressa in aggettivi. A tal fine si fornisce la tabella con la comparazione effettuata tra valutazione in decimi e giudizio sintetico. Saranno tenuti in considerazione i seguenti elementi: abilità raggiunte, conoscenze e competenze acquisite, progresso rispetto alla situazione di partenza, impegno e partecipazione all'attività didattica, metodo di studio.

Considerando tale normativa e la progettazione d'Istituto per l'Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative, premesso che la precedente scala utilizzata era non sufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo (5 livelli), al fine di:

- armonizzare le modalità di valutazione della disciplina Religione Cattolica con quelle delle altre discipline che utilizzano il voto numerico
- esprimere la valutazione agli alunni e alle famiglie in modo chiaro e condivisibile

si propone la seguente scala su 6 livelli:

Voti inferiori a 6 Non sufficiente

6	Sufficiente
7	Discreto
8	Buono
9	Distinto
10	Ottimo

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Come previsto nell'articolo 2 comma 3 del decreto 62, il docente incaricato delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni. Essa è resa nota con un giudizio sintetico e utilizza come riferimento la medesima tabella utilizzata per l'insegnamento della Religione Cattolica.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTI NELLE VERIFICHE ORALI E SCRITTE

Voto e descrittori del livello di apprendimento

10

- Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire una completa autonomia operativa anche in situazioni complesse e nuove.
- Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie in modo sicuro e corretto.
- Capacità di collegamento, organizzazione e rielaborazione dei contenuti.
- Uso preciso e corretto del linguaggio specifico.
- Completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni nuove di apprendimento.

9

- Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie in modo sicuro e corretto.
- Capacità di collegamento dei contenuti.
- Uso preciso e corretto del linguaggio specifico.
- Approfondito raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni simili di apprendimento.

8

- Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie in modo corretto.
- Uso preciso e corretto del linguaggio specifico.

7

- Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni semplici di apprendimento.
- Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie in modo corretto.
- Uso corretto del linguaggio specifico.
- Conoscenze ed obiettivi raggiunti in modo essenziale.
- Autonomia operativa parziale in situazioni semplici e/o guidate di

6

apprendimento.

- Uso generalmente corretto del linguaggio specifico.
- Obiettivi parzialmente raggiunti.
- Conoscenze carenti.
- Incapacità ad operare anche in situazioni guidate di apprendimento.

5

- Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie non sufficienti.
- Uso episodico del linguaggio specifico.

- Obiettivi non raggiunti.
- Conoscenze frammentarie e carenti.
- Incapacità ad operare.

4

- Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie scarse.
- Uso scorretto del linguaggio specifico.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'attribuzione dei voti nelle verifiche

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, come previsto nel D. L. 22/2020 modificato con L. 41/2020, dal Decreto 104/2020 e dall'O.M. 172 del 04/12/2020 la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria avverrà per ciascuna delle discipline di studio attraverso giudizi descrittivi correlati ai livelli di apprendimento i cui descrittori vengono di seguito indicati (approvati in Collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 :

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: obiettivi non raggiunti; conoscenze frammentarie e carenti; incapacità a operare anche in situazioni guidate di apprendimento; comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie scarsi; uso episodico e/o scorretto del linguaggio specifico.

BASE: conoscenze e obiettivi raggiunti in modo essenziale; autonomia operativa parziale in situazioni semplici e/o guidate di apprendimento; uso generalmente corretto del linguaggio specifico.

INTERMEDIO: completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni nuove di apprendimento; comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie sicuri e corretti; capacità di collegamento dei contenuti; uso preciso e corretto del linguaggio specifico.

AVANZATO: pieno e completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire una completa autonomia operativa anche in situazioni complesse e nuove di apprendimento; comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie sicuri e corretti; capacità di collegamento, organizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso preciso e corretto del linguaggio specifico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

IL team docente procede alla valutazione tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- Pone domande
- Utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- Racconta e descrive esperienze vissute con una pluralità di linguaggi (mimico-gestuale e sonoro-musicale)
- Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- Conta oggetti, immagini e persone
- Aggiunge , toglie e valuta le quantità
- Ordina e raggruppa per colore, forma e grandezza
- Elabora successioni temporali
- Colloca persone e fatti nel tempo
- Colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio(spazio fisico)
- Si orienta nello spazio grafico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

IL team docente procede alla valutazione tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni
- Riconosce gli stati d'animo altrui
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità
- Ha fiducia in sé
- Se occorre chiede aiuto
- E' curioso ed ha voglia di sperimentare
- Interagisce con cose, ambienti e persone
- Condivide esperienze e giochi
- Affronta conflitti attraverso il dialogo
- Rispetta regole di comportamento

ALLEGATI:

PIRANDELLO GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA 21.22.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

L'individualizzazione, come trattamento differenziato degli alunni, è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

Il processo individualizzato prevede:

analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;

osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree;

impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;

riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni

che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni.

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Interventi a favore degli alunni stranieri

L'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini, italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui l'istituzione scolastica mira con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, enti locali, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate. Pertanto, l'educazione interculturale non riguarda solo alcune discipline, ma costituisce una dimensione trasversale dell'insegnamento mirata a:
favorire la formazione del cittadino "planetario";
rendere gli alunni capaci di entrare in relazione costruttiva con gli altri;
percepire la "diversità" come risorsa per la crescita individuale e sociale;
gestire in maniera non violenta i possibili conflitti tra identità differenti;
diffondere i valori della tolleranza e della solidarietà.

BES - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in modo diffuso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa il significato: *"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza*

della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, va applicato sulla base di idonea documentazione rilasciata, previa richiesta delle famiglie, da ASP o da professionisti accreditati; gli insegnanti, nella riflessione collegiale, stilano il PDP che stabilisce quanto segue:

- 1.contenuti essenziali delle discipline per garantire la validità del corso di studi e del diploma rilasciato alla fine della scuola secondaria;
- 2.obiettivi realistici e significativi (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere);
- 3.un curriculum funzionale, cioè che miri ai diritti educativi essenziali;
- 4.misure dispensative e strumenti compensativi;
- 5.criteri e modalità di verifica e valutazione.

Il patto con la famiglia e con l'alunno assicura la condivisione delle strategie e facilita il raggiungimento degli obiettivi fissati (successo formativo) .

DEFINIZIONE PEI

Dopo una attenta lettura delle certificazioni fatte pervenire dalle famiglie alla scuola e dopo un incontro con la famiglia, il Consiglio di classe definisce il PEI da sottoporre alla sottoscrizione dell'ASP.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. Partendo dalla consapevolezza che l'inserimento scolastico degli alunni disabili può tradursi in effettiva inclusione/integrazione solo a condizione che si realizzino una serie di trasformazioni che riguardano il Soggetto, il contesto, i processi di insegnamento/apprendimento e l'organizzazione della scuola, nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun alunno in situazione di disabilità, la scuola,

in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predisporre un apposito Piano Educativo Individualizzato. Per favorire l'integrazione l'istituzione scolastica si avvale di un'apposita funzione strumentale, di insegnanti statali specializzati e dei collaboratori scolastici con "Incarichi Specifici". La scuola, inoltre, segnala le necessità di assistenza specialistica alla persona agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario come supporto all'attività scolastica. In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno. Le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel piano educativo. Il G.L.I. predisporre annualmente il P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusività). L'individualizzazione, come trattamento differenziato degli alunni, è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno. Il processo individualizzato prevede:

- analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;
- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree;
- impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione avviene secondo quanto indicato nell'art. 7 c.2 del D.L. n.62/2017.

La didattica inclusiva opera sul contesto per permettere a ciascun alunno il successo formativo; ne consegue che il quadro di riferimento per la valutazione debba:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato (PEI, PDP)
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- esprimere una valutazione formativa
- utilizzare strumenti che favoriscano una valutazione autentica.

Nella progettazione e nella pratica didattico-educativa si terrà conto principalmente del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; traducendosi nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere/acquisire che coniuga l'importanza dell'oggetto culturale e le peculiarità del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto del percorso effettuato in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano stati raggiunti. Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di abilità, conoscenze e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del compito in diverse fasi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Viene dedicata particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In una società caratterizzata da cambiamenti continui, sollecitazioni, molteplicità e discontinuità di esperienze nel vissuto dei bambini e dei ragazzi di oggi, sempre più nella scuola si sente la necessità di dare senso alla varietà delle tante esperienze di formazione che essi vivono. È quindi necessario offrire loro un percorso scolastico il più possibile lineare ed organico, volto a sviluppare le capacità di organizzare, sistematizzare e quindi rendere significative le proprie conoscenze ed esperienze scolastiche ed extrascolastiche affinché possano affrontare con un maggiore bagaglio la complessità della nostra epoca e divenire

cittadini consapevoli.

In particolare durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è importante attivare percorsi di conoscenza del sé, volti a mettere gli alunni in condizione di effettuare scelte più consapevoli; proporre, quindi, attività capaci di stimolare i ragazzi a guardarsi dentro, a scavare più nel profondo, aiutandoli anche a prendere coscienza della propria personalità e delle aspirazioni, in un'età in cui, tutto sommato, non è così scontato. Il nostro progetto sulla continuità e l'orientamento nasce quindi dalla consapevolezza che l'esperienza scolastica avrà tanto più valore e potrà essere tanto più significativa per una crescita integrale e armonica dei nostri alunni quanto più sarà organico e completo, sia dal punto di vista psicologico che pedagogico e didattico, il percorso formativo che essi compiono all'interno delle nostre scuole.

La continuità è intesa quindi come linearità e prosecuzione dei percorsi e delle esperienze vissute dagli alunni, ma anche e soprattutto come collegialità, corresponsabilità e condivisione da parte dei docenti dei vari ordini di scuola di conoscenze, competenze, linguaggi, metodologie e progetti. Tutto ciò viene realizzato da una parte, mediante la costruzione di percorsi relativi all'accoglienza degli allievi e dei genitori nelle nostre scuole, dall'altra, cercando di creare fra i docenti dei vari ordini di scuola uno scambio continuo di conoscenze ed esperienze, un confronto che porti alla definizione di percorsi comuni e alla condivisione di metodi e di linguaggi. Nella continuità si mantengono comunque elementi di discontinuità fra i vari ordini di scuola vissuti come stimoli forti e significativi per la crescita dei bambini e dei ragazzi, correlati strettamente con il modificarsi delle strutture cognitive ed affettive di questi e che si traducono in una specificità educativa ed organizzativa di ciascuna scuola. Consapevoli del fatto che la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitivtà, ma è anche luogo di vita, molta importanza e attenzione viene data a tutto ciò che permette di realizzare una scuola accogliente. L'accoglienza è un concetto complesso e ricco di significati, che si riferisce all'ambiente, agli arredi, all'organizzazione del tempo scuola e, soprattutto, all'atteggiamento degli insegnanti. Essa pertanto non si esaurisce nelle prime settimane di scuola, ma diventa un vero e proprio stile educativo: un bambino, un ragazzo si accolgono dal primo all'ultimo giorno. Quindi l'accoglienza è un modo di insegnare e di porsi, un modo di essere insegnante.

In sintesi, l'istituto comprensivo della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, punta su una continuità educativa che si esplica attraverso:

Interventi di tipo orizzontale:

accoglienza di alunni e genitori;
ricevimenti dei genitori;
colloqui individuali con i genitori;
rapporti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado;
rapporti con il territorio.

Interventi di tipo verticale:

coerenza del progetto didattico dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado attraverso la predisposizione di un curriculum verticale;
attività per gruppi;
formazione classi iniziali;
attività comuni tra classi-ponte;
aggiornamento in comune tra docenti di ordini di scuole diversi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-

apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89

FINALITÀ

Il presente Piano, si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti/studenti, che di interi gruppi classe per dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e non perdere il contatto "umano" con gli studenti. Attraverso la DDI sarà possibile: 1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale; 2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi; 3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze degli alunni; 4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

ANALISI DEL FABBISOGNO

All'inizio del nuovo anno scolastico si procederà a una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, all'assegnazione, in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica qualora il quadro, rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche, sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime. Qualora siano disponibili dei device ed il fabbisogno espresso dagli studenti sia stato completamente soddisfatto, si potrà procedere all'assegnazione di un dispositivo anche ai docenti con contratto a tempo determinato.

ORARIO DELLE LEZIONI

In seguito ad eventuali nuove situazioni di lockdown, le Linee Guida prevedono quote orarie settimanali minime di lezione distinte per ordine di scuola: Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno predisporre un Padlet, per ogni plesso, che servirà da repository per le attività proposte. Scuola primaria e secondaria di primo grado: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Scuola secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: saranno assicurate agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'istituto scolastico integra il proprio Regolamento con specifiche disposizioni in merito alle norme di

comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione. 3 La scuola dovrà porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete. Inoltre sarà inserita, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

STRUMENTI DIGITALI

I principali strumenti di cui si avvale il nostro Istituto per la Didattica a Distanza sono i seguenti:

- Il Registro elettronico che consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni nonché gli scrutini on-line.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici, associata al dominio della scuola.
- Libri di testo digitali sia per i docenti che per gli studenti che danno la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni. Nell'ambito delle DDI in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

METODOLOGIE

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

VALUTAZIONE

La valutazione è condotta utilizzando strumenti e criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE DDI PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, come previsto nel D. L. 22/2020 modificato con L. 41/2020, dal Decreto 104/2020 e dall'O.M. 172 del 04/12/2020 la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria avverrà per ciascuna delle discipline di studio attraverso giudizi descrittivi correlati ai livelli di apprendimento di seguito indicati (approvati in Collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: obiettivi non raggiunti; conoscenze frammentarie e carenti; incapacità a operare anche in situazioni guidate di apprendimento; comprensione,

applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie scarsi; uso episodico e/o scorretto del linguaggio specifico.

BASE: conoscenze e obiettivi raggiunti in modo essenziale; autonomia operativa parziale in situazioni semplici e/o guidate di apprendimento; uso generalmente corretto del linguaggio specifico.

INTERMEDIO: completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni nuove di apprendimento; comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie sicuri e corretti; capacità di collegamento dei contenuti; uso preciso e corretto del linguaggio specifico.

AVANZATO: pieno e completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire una completa autonomia operativa anche in situazioni complesse e nuove di apprendimento; comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie sicuri e corretti; capacità di collegamento, organizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso preciso e corretto del linguaggio specifico.

In allegato, la valutazione degli apprendimenti per classe e per disciplina.

ALLEGATI:

Valutazione appr prim 21-22.pdf

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Per uniformare la valutazione degli apprendimenti sono state costruite le rubriche di valutazione, riferite a ciascuna disciplina di ciascuna classe, che si allegano alla presente sezione.

ALLEGATI:

Rubrica-valutativa-scuola-Primaria 21.22.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il comma 83 dell'art. 1 della Legge 107/2015 riporta: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione".

L'Istituto ha una struttura organizzativa che è costituita da figure di sistema e a geometria variabile. Figure che gravitano attorno al Dirigente scolastico nella scuola dell'autonomia sono:

- 1) Funzioni strumentali
- 2) Collaboratori di presidenza e docenti delegati per le funzioni organizzative e gestionali (middle-management)
- 3) Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico;
- 4) Docenti delegati senza limite numerico

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo Staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Legalità, Ed. alla salute, Ed. stradale, Educazione Civica, Continuità e Orientamento,...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che

operano a supporto di colleghi e famiglie;

□ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo; Dipartimenti.

I compiti dei Dipartimenti riguardano:

Unitarietà- verticalità del curriculum;

Progettazione per competenze;

Compiti di realtà e Prove comuni per classi parallele;

Criteri di verifica e valutazione per classi parallele e per classi-ponte in entrata e uscita;

Ambiente di apprendimento e unitarietà dell'apprendimento;

Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo.-

Nell'ottica dell'unitarietà dell'istituto, la progettazione d'Istituto viene curata dai Dipartimenti e trasmessa ai docenti delle classi per l'elaborazione delle linee comuni tra le classi parallele e, successivamente, delle progettazioni coordinate calibrate a ciascuna classe, secondo il suo profilo. Si confermano l'adozione di un unico modello per la progettazione coordinata e per le UDA, per le Griglie di valutazione e rubriche valutative. Il curriculum d'istituto mantiene il suo assetto strutturale, ma viene rivisto annualmente anche alla luce delle sollecitazioni ministeriali, nell'ottica di un PTOF dinamico e flessibile.

□ le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Commissione orario, uno per ciascun plesso, supporto gestione Sito d'Istituto;

□ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli



addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Criteri di utilizzazione delle ore di presenza e di potenziamento

- Sostituzione colleghi assenti;
- Attività laboratoriali ruotanti attorno alle competenze di base
- Attività laboratoriali in Lingua Inglese;
- Attività laboratoriali in Informatica e Pensiero computazionale;
- Attività laboratoriali Artistico- espressive.

Compatibilmente con le esigenze di servizio, tutte le classi saranno coinvolte nelle attività laboratoriali, con particolare attenzione agli alunni con BES, i quali verranno coinvolti altresì, in tutti e tre gli ordini di scuola, nel progetto permanente "Inclusione", aperto a gruppi di alunni.



Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico

ELENCO RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Presidio di scuola in ospedale e istruzione domiciliare per la provincia di Agrigento

Scuole sicure

Rete ambito 1

Insieme

Halycos

MAREVIVO

RETE F.A.R.O

Accordo di rete di scopo: Nessuno escluso

PIANO FORMAZIONE DOCENTI



La formazione degli insegnanti, che il comma 124 della Legge 107 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” viene definita dall’ Istituzione Scolastica in coerenza con le risultanze dell’analisi dei bisogni formativi e del RAV.

Ogni anno l’animatore digitale somministra a tutti i docenti un questionario per la rilevazione delle preferenze circa la tematica dei corsi di aggiornamento e, in base a quanto rilevato, vengono attivate le diverse unità formative. Dall’analisi dei bisogni è emerso che l’area individuata quale oggetto di approfondimento attraverso l’attivazione di corsi di aggiornamento/formazione per l’anno scolastico 2021/22 è quella psico-relazionale-prevenzione del disagio e, nello specifico, le tematiche che afferiscono ai percorsi didattici e metodologici degli alunni in situazione di difficoltà o DSA. Il Collegio ha ritenuto di dover acquisire maggiori competenze nella individuazione precoce di situazioni critiche relative all’apprendimento.

Anche la valutazione delle competenze e l’innovazione metodologica hanno ottenuto l’interesse del Collegio e la richiesta di un aggiornamento mirato.

Per l’a.s. 21/22, oltre alla formazione a cura della scuola polo per l’Ambito 1, la scuola ha organizzato entro il 31/12/2021 n.2 Unità Formative:

- 1) Valutazione delle competenze
- 2) Filosofiacoibambini.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La scuola attiva costantemente per il personale di segreteria corsi di aggiornamento relativi ai software di gestione in uso e per i collaboratori scolastici unità formative relative alla sicurezza.



Il 2021 chiude un periodo di intense attività sul tema della transizione digitale della Pubblica Amministrazione: partito a marzo, il progetto Informazione e formazione per la transizione digitale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, ha visto la realizzazione di numerose azioni volte a stimolare la semplificazione e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, facilitando l'interazione tra PA, cittadini e imprese. Le attività realizzate da AgID, in collaborazione con Formez, hanno interessato in maniera sinergica e trasversale i tre ambiti del progetto (***Gestione della trasformazione digitale, Accesso ai servizi e Dati e documenti della PA***): iniziative di informazione e formazione, attività di supporto e affiancamento al lavoro dell'Agenzia per l'attuazione del Piano Triennale, supporto alla creazione di community, predisposizione di moduli unici nazionali digitali, definizione di standard, progettazione e riadattamento di software per favorire lo scambio dati, interoperabilità tra sistemi informatici per semplificare l'interazione con la PA e tra i cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Protocollo informatico, circolari interne online, albo d'istituto online, bacheca sindacale online.

La scuola ha aderito al servizio Breakapp e alla merenda 2.0 per le generazioni app.



La scuola durante l'a.s 2021/22 lavorerà per la formazione del personale amministrativo per l'aggiornamento della segreteria digitale e della gestione dei flussi comunicativi, secondo le nuove disposizioni AGID.